

Monasterace, è tempo di deporre le uova

Tornano le tartarughe: spiagge da monitorare

Dopo la prima “posa” c’è stato un tentativo fallito vicino la Delegazione di spiaggia

Imma Divino

MONASTERACE

Non è andato a buon fine il tentativo di nidificazione di una tartaruga caretta-caretta sulla spiaggia, a pochi metri dalla sede della Delegazione di spiaggia, guidata dal comandante Piero Giancola. Lo hanno verificato biologi ed esperti del Wwf che nella serata di mercoledì hanno raccolto la segnalazione giunta alla Guardia Costiera da due cittadini che avevano notato le tracce del passaggio sulla sabbia del rettile.

La verifica degli uomini della Capitaneria con i volontari e i biologi sul sito segnalato messo intanto in sicurezza, ha dunque, confermato la presenza della testuggine che probabilmente ha tentato di trovare un “covo” adatto, lontano dalle attività

umane (leggi lavori per l’apertura imminente dei lidi). Il tentativo potrebbe, essere ripetuto nei prossimi giorni.

Proprio nei giorni scorsi nel tratto settentrionale del litorale monasterace, era andata a buon fine una prima deposizione. Già l’anno scorso erano stati scoperti sulla spiaggia due nidi di Caretta.

Il progetto “Tartamar” finalizzato alla tutela e alla conservazione dei nidi che continua, dunque anche quest’anno, soprattutto in questo periodo, con l’inizio della stagione riproduttiva delle tartarughe marine. Un lavoro impegnativo per i volontari che monitora fin dalle prime luci dell’alba chilometri di spiaggia in cerca di tracce di deposizioni poi protette con nastri e cartelli. È sempre utile ricordare che chi dovesse trovare nidi di tartaruga marina o tracce di passaggi delle tartarughe lungo le spiagge può chiamare la Guardia Costiera al numero 1530.

© RIPRODUZIONE RISERVATA